

Nichi
Vendola



NICHI VENDOLA, DAL MUSEO DI USTICA ALL'ARENA

«Usciremo dalla crisi ma non si torna indietro»

DAL MUSEO per la Memoria di Ustica al palco dell'Arena del Sole, fermandosi a parlare con i lavoratori della Bredamenarini. Il leader di Sel Nichi Vendola ha scelto ieri queste tappe per il suo tour in città. «Il coraggio di dire la verità, anche quella sconveniente», ha invocato l'alleato di Bersani al termine della visita al museo della strage del volo DC9. «Se noi non riusciremo a esorcizzare le ombre del passato — ha detto — e ad acciappare il filo rosso delle verità che mancano, non riusciremo ad essere una democrazia compiuta. Ustica resta una ferita aperta nella coscienza democratica del Paese». Poi, nel giorno in cui è esploso il caso Finmeccanica, Vendola ha incontrato i rappresentanti dei lavoratori della Bredamenarini, azienda in crisi legata al colosso finito al centro dello scandalo. Per dirgli «quello che ho detto ai lavoratori di Irisbus e a quelli di tutta Italia: che c'è bisogno che il pubblico si riappropri delle competenze di politica industriale, che significa ad esempio orientare incentivi e finanziamenti verso obiettivi di qualità, non regalare soldi alle imprese, non finanziare in maniera svincolata». Ad atten-

derlo dentro il teatro, praticamente pieno, una platea di circa settecento sostenitori, elettori e militanti. In prima fila erano presenti i candidati di Sel per l'Emilia-Romagna. Tra tutti, i primi due in lista per il senato, Massimo Mezzetti, assessore regionale alla Cultura e Elena Tagliani, poi Paolo Soglia, quinto per la Camera. Seduto in platea c'era anche l'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Malagoli. «Tutto quello che sta accadendo è segno di un cambiamento epocale. La notizia di ieri — ha

BREDAMENARINI

«Il pubblico deve riprendere la politica industriale, con incentivi ad obiettivi di qualità»

adetto il leader di Sel riferendosi alle dimissioni del Papa —, ci ha colpito perché ci rende partecipi di un passaggio importante nella storia. Dobbiamo contrastare l'illusione che quando usciremo dal tunnel della crisi torneremo nella situazione antecedente. Non c'è la possibilità di tornare a quel modello antecedente, perché ciò che è accaduto va contestato alla radice».

Maddalena Oculi